

Tabella – Esempi di impatto e possibili indicatori delle attività di Valorizzazione delle conoscenze articolate secondo la classificazione tematica proposta da ANVUR (Bando VQR 2020-2024, Art. 9)

Tematica	Attività	Impatto	Possibili indicatori
1 - Trasferimento tecnologico	a) Valorizzazione della proprietà intellettuale o industriale (es. brevetti, privative vegetali e ogni altro prodotto di cui all'articolo 2, comma 1, del Decreto Legislativo n. 30/2005)	Penetrazione del brevetto; i miglioramenti generati nel contesto sociale per l'insieme degli <i>stakeholders</i> (ad esempio, imprese, associazioni, enti, istituzioni pubbliche, cittadini e cittadine); valore economico generato; valore tecnico dell'invenzione, per la dimensione culturale.	Numero e dimensione dei fruitori di prodotti e processi utilizzatori; Numero, dimensione e rilevanza degli <i>stakeholders</i> ; Quantificazione valore economico generato; Royalties; Numero di citazioni ricevute dal brevetto; Numero di comunicazioni divulgative rese accessibili al pubblico sulle innovazioni brevettate; Valutazioni tecniche indipendenti.
1 - Trasferimento tecnologico	b) Imprenditorialità accademica (es. spin off, start up, contamination lab, ecc.)	Capacità di generare posti di lavoro; valore economico generato dalla nuova impresa; aumento della capacità di attrazione degli investimenti esterni; miglioramento delle condizioni di vita o di lavoro di coloro che sono coinvolti nell'impresa, e dei cittadini; migliorare le condizioni del territorio/ambiente in cui opera l'impresa; contributo nel creare cultura di imprenditorialità e di valorizzazione della ricerca, aumento nella consapevolezza tra studenti e personale docente.	Profili di occupazione; Fatturato; Finanziamenti; Valore economico dell'impresa; Interventi formativi destinati a studenti e studentesse; Numero di nuovi prodotti, servizi o tecnologie immessi sul mercato; Numero di progetti di R&S finanziati o partecipati dagli spin-off; Numero di iniziative pubbliche, workshop, incontri su imprenditorialità e innovazione.
1 - Trasferimento tecnologico	c) Strutture di intermediazione e trasferimento tecnologico (es. uffici di trasferimento tecnologico, incubatori, parchi scientifici e tecnologici, ecc.)	Capacità di contribuire al rafforzamento della competitività del sistema economico regionale, nazionale e internazionale; di generare occupazione, soprattutto qualificata, e ritorni economici; capacità di favorire le reti di	Valorizzazione economica dei risultati della ricerca e/o del TT (es. numero e valore di brevetti sviluppati, concessi in utilizzo e venduti); Valore di vendita di servizi di TT e/o <i>know how</i> ad imprese; Attivazione di contratti di ricerca o servizi (indicando

<p>1 - Trasferimento tecnologico</p>	<p>d) Iniziative di cross-innovation e di cross-fertilization; collaborazioni Impresa-Università</p>	<p>collaborazione e generare innovazione, crescita sociale e culturale; capacità di mobilitare la conoscenza e le tecnologie, portandole nei diversi contesti di lavoro, pubblici o privati; capacità di accrescere la competitività e rafforzare le reti territoriali mediante la creazione di opportunità di collaborazioni; contributo nello sviluppo di modelli di produzione della conoscenza in cooperazione con il mondo produttivo e gli altri attori sociali; diffusione di conoscenze e applicazioni tecnologiche, standard tecnici, metodi organizzativi, innovazioni culturali nelle piccole e medie imprese che ne accrescano la produttività, migliorino le condizioni di lavoro e minimizzino l'impatto ambientale.</p>	<p>numero e valore); Aumento dell'impiego di giovani dottorati e dottorande/ricercatori e ricercatrici; Assunzione e/o la formazione di profili dedicati alla gestione dei processi di TT; Aumento delle risorse destinate alla ricerca in virtù di collaborazioni attivate; Creazione di spazi e momenti di <i>match-making</i> con il mondo produttivo; N. di progetti di TT con le imprese; N. di collaborazioni nazionali, europee e internazionali; Aumento dell'attrattività territoriale per investimenti ad alto valore aggiunto; Partecipazione a incubatori, a parchi scientifici e tecnologici, a consorzi o associazioni per il TT;</p>
<p>1 - Trasferimento tecnologico</p>	<p>e) Attività di formazione per promuovere la cultura dell'innovazione</p>	<p>Capacità di generare rafforzamento della competitività del sistema economico; capacità di generare occupazione qualificata e di contribuire all'aggiornamento delle competenze presenti nelle imprese; capacità di cogliere, con le attività di formazione, i bisogni reali del territorio e di soddisfarli con ricadute positive; accrescere la competitività di imprese e reti territoriali mediante l'apporto di risorse umane qualificate; diffusione di conoscenze e applicazioni tecnologiche, standard tecnici, metodi organizzativi, innovazioni culturali nelle piccole e medie imprese che ne accrescano la produttività.</p>	<p>Numero dei partecipanti alla formazione, la provenienza settoriale e geografica; Feedback dei partecipanti (questionari, interviste, focus group); Numero di imprese coinvolte; Numero di collaborazioni con il tessuto imprenditoriale avviate;</p>

2 - Produzione e gestione di beni pubblici	a) Gestione e valorizzazione di beni artistici e culturali	Miglioramenti conseguiti da strutture e collezioni in termini gestionali ed economici, di tutela e valorizzazione culturale, di fruizione da parte della società; vantaggio della comunità, in termini di accessibilità e fruibilità, partecipazione civica e costruzione di reti; incremento del livello di attrattività.	Numero di attività organizzate (es. visite guidate, percorsi tematici, laboratori didattici); Introduzione di strumenti per modalità di fruizione innovative; Misurazione e stima del patrimonio e delle attività; Creazione di occupazione qualificata; Inventariazione e/o catalogazione del patrimonio; Numero di visite e/o accessi; gradimento registrato; Copertura da parte dei media.
2 - Produzione e gestione di beni pubblici	b) Apprendimento permanente e didattica aperta	Sviluppo del capitale umano e di innovazione; livello di integrazione territoriale e riduzione delle disuguaglianze sociali e di genere; sviluppo di competenze; aumento dell'occupabilità.	Numero di partecipanti; Percentuale di coinvolgimento di utenti con fragilità; Feedback dei partecipanti (questionari, interviste, focus group); Risultati della valutazione dell'apprendimento; Certificazioni erogate.
2 - Produzione e gestione di beni pubblici	c) Beni pubblici di natura sociale, educativa e politiche per l'inclusione	Diffusione di una cultura del bene comune, del benessere collettivo e interesse generale; sviluppo di politiche per l'inclusione, giustizia sociale e diritti e doveri di cittadinanza; promozione della cittadinanza attiva; benefici apportati in termini di creazione di concrete opportunità che consentano la rimozione degli ostacoli di carattere economico che si frappongono allo sviluppo della persona (es. accesso paritario di studentesse e studenti all'università); diffusione di un modello di partecipazione della cittadinanza in base a criteri di inclusione, collaborazione e stabilità del confronto fra l'Istituzione e la società civile; contributo nella messa a disposizione di nuove conoscenze e strumenti per soddisfare i	N. di beneficiari diretti; Feedback dei partecipanti (questionari, interviste, focus group); Tipo e numerosità del coinvolgimento degli attori sociali (PA, organizzazioni profit e non-profit e società civile); Tipo e numerosità degli strumenti messi a punto e grado di utilizzo da parte dei soggetti portatori di interesse; Numero di servizi e iniziative offerte (sportelli informativi, centri ascolto, doposcuola, mediazione, ecc.); Produzione di materiali didattici e risorse educative aperte; Aumento del coinvolgimento in attività culturali e formative; Partecipazione dell'università a tavoli di governance locale; Numero di convenzioni con enti pubblici, scuole, associazioni, cooperative.

		bisogni sociali e culturali e di inclusione; generazione di luoghi di condivisione e il grado di attrattività e utilizzo di questi.	
2 - Produzione e gestione di beni pubblici	d) Progetti di sviluppo territoriale, infrastrutturale e di rigenerazione urbana	Miglioramento nello sviluppo sostenibile e nella gestione e valorizzazione dei territori; aumento dell'occupazione giovanile; riduzione della povertà urbana e crescita dell'inclusione sociale; sostegno alle politiche di affordable housing; adattamento/mitigazione del cambiamento climatico; miglioramento della mobilità urbana e connettività territoriale sostenibili; miglioramento delle condizioni economiche, sociali e culturali.	Feedback dei destinatari (questionari, interviste, focus group); Copertura mediatica; Numero di collaborazioni con enti e istituzioni del territorio; Qualità dell'impatto sui beneficiari tramite attività di rilevazione e analisi della fruizione; Numero di iniziative di divulgazione aperte al pubblico organizzate; Numero di convezioni o accordi stipulati; Numero di scuole coinvolte; Dati statistici pertinenti.
2 - Produzione e gestione di beni pubblici	e) Azioni per lo sviluppo della Scienza aperta	Diffusione di una cultura della condivisione, riutilizzo e redistribuzione della conoscenza per aumentare il coinvolgimento della società in merito alle innovazioni nei campi della ricerca; trasparenza dei processi di produzione, validazione, disseminazione e valutazione della ricerca che deve intendersi resa accessibile a tutti e tutte; rigore e responsabilità della ricerca, che deve basarsi su principi di trasparenza, riproducibilità, inclusione, equità, collaborazione e contribuire così all'accrescimento della creatività e della giustizia sociale.	Creazione di siti web dedicati e/o attivazione di canali di social media; Numero di partecipanti a iniziative di condivisione, co-produzione, valutazione civica; Numero di accessi al sito dedicato o di destinatari di comunicazioni attraverso i social media; Numero dei download di prodotti della ricerca; Risorse finanziarie impegnate e/o risparmiate; Creazione o adesione a reti nazionali o internazionali; Numero di corsi, workshop o seminari su research integrity, open data, open peer review; Numero di pubblicazioni open access (OA) depositate nel repository istituzionale; Numero di dataset aperti caricati su piattaforme FAIR; Numero di collaborazioni avviate attraverso piattaforme aperte.

3 - Public engagement	a) Organizzazione di attività (es. concerti, spettacoli teatrali, rassegne cinematografiche, ecc.)	Superamento della percezione del sapere accademico chiuso; ricadute durature sulla società in relazione alle sfide globali ed alle policy europee e nazionali; cambiamento prodotto dall'attività di partecipazione civica e del territorio, dalla costruzione di reti con altre istituzioni e dal contributo in termini di pari opportunità e inclusione; sponsorizzazioni acquisite; miglioramento della capacità di organizzare e gestire eventi; capacità di valorizzazione delle competenze; capacità di indurre un diverso atteggiamento o di sensibilizzazione.	Raggio d'azione territoriale coperto dall'iniziativa; Presenza di partner istituzionali e attori sociali (comprese scuole); Costruzione di reti; Numero di cittadine/i coinvolti, varietà sociale e anagrafica; Entrate finanziarie acquisite (sponsorizzazioni o ulteriori finanziamenti); Evidenze di cambiamento degli atteggiamenti e della sensibilizzazione dei fruitori; Copertura mediatica; Feedback dei destinatari (questionari, interviste, focus group); Valutazione dell'accessibilità e inclusività delle attività; Numero di collaborazioni avviate con enti culturali, istituzioni, musei, scuole.
3 - Public engagement	b) Attività di divulgazione scientifica		
3 - Public engagement	c) Attività di divulgazione multimediale (es. blog e altri canali social di comunicazione e divulgazione scientifica, escluso il sito istituzionale, pubblicazione e gestione di siti Web, ecc.);		
3 - Public engagement	d) Iniziative di coinvolgimento proattivo dei cittadini nella ricerca e/o nell'innovazione anche per favorire la disseminazione e l'implementazione dei risultati della ricerca e dell'innovazione nella società e ridurre disuguaglianze e discriminazioni		
3 - Public engagement	e) Attività di coinvolgimento con il mondo della scuola		
4 - Scienze della vita e salute	a) Sperimentazione clinica (es. trial clinici, studi su dispositivi medici, studi non interventistici, biobanche, farmaci, ecc.)	Avanzamento delle opzioni terapeutiche e diagnostiche; introduzione sul mercato di nuovi farmaci o dispositivi; cambiamento degli standard di cura a livello locale o internazionale; ampliamento dell'accesso a terapie avanzate per popolazioni fragili o con patologie rare; avanzamento della ricerca biomedica e della conoscenza clinica; miglioramento della qualità dei servizi sanitari; sviluppo delle competenze di studenti e giovani ricercatori; creazione di un capitale umano altamente	Numero di trial clinici attivati (per area terapeutica, fase, tipologia); Numero di studi condotti; Numero di dispositivi medici valutati; Numero di nuovi protocolli sperimentali approvati da comitati etici; Numero di pazienti arruolati; Numero di centri clinici coinvolti nella sperimentazione; Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da studi clinici; Linee guida o raccomandazioni prodotte;

		qualificato per il sistema sanitario.	Numero di partnership con ASL, ospedali, imprese biomedicali.
4 - Scienze della vita e salute	b) Iniziative di prevenzione, promozione e tutela della salute pubblica (es. empowerment dei pazienti, medicina di genere, giornate informative e di prevenzione, campagne di screening e di sensibilizzazione anche in relazione al diritto alle cure; ecc.);	Impatto sulla salute e sul benessere della popolazione; maggiore e migliore consapevolezza e riduzione di comportamenti a rischio; facilitazione di diagnosi precoci, maggiore aderenza terapeutica; capacità di favorire il diritto alla salute, riducendo disuguaglianze e barriere; maggiore autonomia nella gestione della salute; sensibilizzazione delle istituzioni per un miglioramento dei servizi e orientamento delle strategie di prevenzione; creazione di reti; aumento della fiducia nella scienza e nella medicina.	Numero di iniziative di prevenzione realizzate; Numero di partecipanti coinvolti; Numero di screening/test effettuati; Numero di materiali informativi prodotti e diffusi; Numero di servizi sanitari/informativi gratuiti attivati; Numero di percorsi specifici per popolazioni fragili; Numero e tipologia di prodotti culturali (podcast, docuserie, mostre, testimonianze); Interazioni social media e copertura stampa; Numero di partnership attivate con ASL, ospedali, scuole, associazioni.
4 - Scienze della vita e salute	c) Attività in ambito sanitario, in favore delle categorie fragili	Avanzamento delle opzioni terapeutiche e diagnostiche; introduzione sul mercato di nuovi farmaci o dispositivi; cambiamento degli standard di cura a livello locale o internazionale; ampliamento dell'accesso a terapie avanzate per popolazioni fragili o con patologie rare; avanzamento della ricerca biomedica e della conoscenza clinica; miglioramento della qualità dei servizi sanitari; sviluppo delle competenze di studenti e giovani ricercatori; creazione di un capitale umano altamente qualificato per il sistema sanitario.	Numero di trial clinici attivati (per area terapeutica, fase, tipologia); Numero di studi condotti; Numero di dispositivi medici valutati; Numero di nuovi protocolli sperimentali approvati da comitati etici; Numero di pazienti arruolati; Numero di centri clinici coinvolti nella sperimentazione; Numero di pubblicazioni scientifiche derivate da studi clinici; Linee guida o raccomandazioni prodotte; Numero di partnership con ASL, ospedali, imprese biomedicali.
4 - Scienze della vita e salute	d) Attività di cooperazione sanitaria internazionale	Rafforzamento dei sistemi sanitari locali; miglioramento dell'accesso alle cure e della qualità dei servizi erogati; crescita delle competenze professionali e di personale qualificato;	Numero di operatori sanitari coinvolti; Attrezzature e/o dispositivi medici forniti; Numero di attività cliniche erogate;

		<p>diminuzione della dipendenza da missioni e assistenza internazionale esterne; adozione di nuove tecniche mediche (diagnostiche, terapeutiche, ecc.) nelle strutture coinvolte nei progetti di cooperazione sanitaria; innovazioni sanitarie scalabili in contesti fragili; miglioramento globale delle conoscenze su salute e disuguaglianze.</p>	<p>Aumento del numero di pazienti serviti dalle strutture locali; Numero di attività formative; Manuali, linee guida e protocolli prodotti; Programmi di scambi e/o mobilità attivati; Raccolte dati clinici condivisi; Numero di pubblicazioni (impatto scientifico); Numero di campagne informative rivolte a gruppi vulnerabili.</p>
4 - Scienze della vita e salute	e) 5Salute ambientale e sicurezza alimentare (es. medicina ambientale, medicina del lavoro, scienza della nutrizione, ecc.)	<p>Miglioramento della consapevolezza su comportamenti alimentari e ambientali più sani; adozione di comportamenti più salutari (es. riduzione del consumo di alimenti a rischio, aumento attività preventiva); miglioramento delle pratiche di igiene e sicurezza alimentare presso enti, scuole, imprese; adozione di buone pratiche eco-sostenibili da parte di enti pubblici, scuole, aziende alimentari; introduzione di protocolli per la riduzione di inquinanti o sprechi; miglioramento delle condizioni di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro; miglioramento delle competenze dei lavoratori e dei datori di lavoro su prevenzione e gestione del rischio; rafforzamento del ruolo dell'Università come attore di salute pubblica, prevenzione e sostenibilità.</p>	<p>Numero di campagne informative; Numero di interventi di sensibilizzazione su stili di vita e nutrizione; Numero di persone raggiunte; Pubblicazione di linee guida o materiali divulgativi; Numero di soggetti istituzionali, imprese, scuole coinvolte; Corsi di formazione erogati nelle tematiche; Analisi di rischio e valutazioni tecnico-scientifiche effettuate; Numero di accordi di collaborazioni attivati; Partecipazione a tavoli tecnici, osservatori, organismi consultivi, ecc.</p>
5 - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi	a) Iniziative di contrasto alla povertà, inclusione e coesione sociale, uguaglianza davanti alla legge, giustizia	<p>Riduzione delle condizioni di povertà materiale e di esclusione sociale di fasce vulnerabili; aumento dell'accesso a beni e servizi essenziali; miglioramento della capacità delle persone di orientarsi nei servizi del territorio; aumento del</p>	<p>Numero di servizi offerti (sportelli, distribuzione beni, consulenze); Numero di beneficiari (per categoria vulnerabile); Numero di laboratori, attività comunitarie, iniziative culturali per l'inclusione; Numero di partecipanti;</p>

dell'Agenda ONU 2030		senso di appartenenza e partecipazione civica; attivazione di reti di mutuo supporto; aumento della conoscenza dei diritti e dei meccanismi di tutela; aumento dell'accesso a servizi legali a basso costo o gratuiti; maggior fiducia nelle istituzioni e nei meccanismi democratici.	Produzione di guide, strumenti informativi, webinar; Copertura mediatica e livello di diffusione dei materiali prodotti; Numero di protocolli d'intesa o tavoli di coordinamento attivati.
5 - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030	b) Iniziative a favore della transizione ecologica ed energetica, sostenibilità ambientale e climatica	Riduzione dello sfruttamento di risorse non rinnovabili; aumento della diffusione di soluzioni di economia circolare (es. eco-servizi); tutela e mitigazione della pressione dell'attività umana sull'ambiente; salvaguardia di specie in via di estinzione; cambiamento del senso comune e dei comportamenti; creazione di piani di comunità o protocolli condivisi con amministrazioni locali; adozione di pratiche green nella governance locale; inserimento dei risultati dei progetti nei piani comunali/territoriali; attrazione di finanziamenti o partnership su innovazione ambientale.	Numero di partenariati con enti pubblici, aziende, ONG; Numero di Linee guida, report, documenti di indirizzo prodotti; Tasso di adozione di comportamenti sostenibili da parte dei cittadini; Numero di attività con scuole e cittadini sulle tematiche; Feedback dei partecipanti/beneficiari (questionari, interviste, focus group).
5 - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030	c) Attività di cooperazione internazionale allo sviluppo sostenibile e alla coesione sociale (es. attività di institution building, protezione dei minori, ecc.)	Rafforzamento delle istituzioni pubbliche, dei servizi sociali e dei sistemi amministrativi nei Paesi partner; costruzione di capacità locali sostenibili (capacity building); miglioramento delle competenze del personale locale; miglioramento della tutela di minori, donne, gruppi vulnerabili e comunità fragili; miglioramento delle competenze in ambiti tecnici, giuridici, sociali, educativi; sviluppo di microimprese locali,	Numero di attività formative rivolte a operatori locali; Numero di beneficiari coinvolti nelle attività; Programmi di protezione dei minori, empowerment femminile, diritti umani svolti; Numerosità e tipologia dei materiali formativi e informativi (toolkit, linee guida, campagne); Numero di partnership con ONG, aziende, enti internazionali; Attività di microimprese locali avviate.

		economia sociale e sostenibile; miglioramento dell'occupazione e dei redditi nelle comunità coinvolte.	
5 - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030	d) Attività di divulgazione, promozione e diffusione della cultura della legalità e sostenibilità	Aumento della consapevolezza su legalità, etica pubblica, sostenibilità ambientale e sociale; rafforzamento delle competenze civiche e della partecipazione informata; aumento della conoscenza e consapevolezza dei temi trattati; adozione da parte delle scuole o comunità di percorsi su legalità e sostenibilità; rafforzamento delle reti locali dedicate a legalità, antimafia sociale, sostenibilità e cittadinanza.	Numero di conferenze, seminari, eventi pubblici su legalità e sostenibilità; Numero di materiali divulgativi prodotti (video, podcast, booklet, guide); Numero di scuole, enti, associazioni coinvolti; Numero di partecipanti; Feedback dei partecipanti (questionari, interviste, focus group); Introduzione di moduli o attività curriculari su legalità e sostenibilità; Collaborazioni con enti pubblici, magistratura, forze dell'ordine, associazioni antimafia, enti ambientali; Numero di eventi congiunti, protocolli, tavoli tematici; Numero di pubblicazioni, podcast, documentari, mostre, progetti multimediali prodotti e/o avviati.
5 - Sostenibilità ambientale, inclusione e contrasto alle disuguaglianze, con particolare riferimento agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030	e) Attività innovative a supporto della sostenibilità di carattere organizzativo, infrastrutturale o di governance (es. green office, efficientamento energetico delle strutture, progetti di mobilità, ecc.)	Rafforzamento della governance sostenibile dell'Ateneo; introduzione di procedure interne efficienti, misurabili e orientate alla sostenibilità; aumento della trasparenza e della responsabilità ambientale e sociale; cambiamento culturale organizzativo verso pratiche sostenibili consolidate; riduzione dell'impronta ecologica dell'università; transizione verso modelli di economia circolare; promozione di stili di vita più sani e mobilità attiva; modello universitario replicabile da enti pubblici, scuole, imprese locali.	Istituzione di Green Office, Sustainability Unit, Energy Manager, Mobility Manager; Numero di policy, regolamenti, linee guida adottate; Sviluppo di dashboard, report, sistemi di monitoraggio interno; Interventi di efficientamento energetico; Tasso di riduzione dei consumi energetici annui; Aumento della raccolta differenziata; Implementazione di servizi: bike sharing, ecc. Crescita dell'utilizzo dei servizi di trasporto sostenibile; Collaborazioni con enti locali, aziende di trasporto, ecc.;



Roma Tre

			Miglioramento delle performance dell'università in ranking tematici nazionali e internazionali.
--	--	--	---